

Programma del Corso per fidanzati – ott. / nov. 2011

Venerdì 14 ottobre :	Don Pierino: <i>Perché sposarsi? Perché sposarsi in chiesa? Davanti a quale Dio vi sposate? (Giudici 11: Iefte)</i>
Martedì 18	Don Pierino: <i>Il Dio dell'alleanza Dalla religione alla fede: Abramo: Genesi 15 – Marco 14</i>
Venerdì 21	Don Pierino: <i>Il progetto di Dio: paternità di Dio // forma alternativa Genesi 1-2</i>
Martedì 25 <i>nuovo</i>	Don Pierino: <i>La crisi e suo superamento: cuore duro – cuore Matteo 19 – Osea</i>
Venerdì 28	Don Pierino: <i>Il sacramento del matrimonio // forma alternativa Efesini 5</i>
Martedì 1 novembre	dalle 10.30 alle 18.30 circa: <i>genitorialità (Sberna) - gioco dell'OK</i>
Venerdì 4	Don Pierino: <i>Amore e fecondità</i>
Martedì 8	Gianni Nicoli: <i>Valori morali nel matrimonio Per una vita coniugale moralmente corretta</i>
Venerdì 11	M.G. Pasinetti <i>Metodi naturali</i>
Martedì 15	esperto legale <i>Problemi legali e di gestione patrimoniale</i>
Venerdì 18	Don Renato / don Pierino: <i>Le 3 caratteristiche del matrimonio – sacramento e celebrazione</i>

Dove e ora: Oratorio 20.30 – 22.30

Schema di un incontro:

- giro di interventi sui brani letti a casa
- proposta del tema
- lavoro di gruppo sulle domande indicate
- condivisione dei gruppi
- presentazione del tema da parte dell'oratore

Proposta alternativa (prima la spiegazione, poi i lavori di gruppo)

Parlarne prima in coppia e poi condividere nel gruppo discutendone. Alla fine il relatore, per ogni domanda, riporta le due-tre risposte più gettonate o che hanno suscitato maggior interesse.

- 1 – Indicate la cosa che più vi è sembrata interessante e utile *motivandola*
- 2 – Indicate la cosa che più vi è sembrata discutibile *motivandola*
- 3 – Indicate cosa (se c'è) vi è sembrata non condivisibile *motivandola*

Perché sposarsi? Perché sposarsi in chiesa?

1 - Perché sposarsi

Sposarsi è un 'mistero', specie oggi nella nostra società permissiva, dove l'opinione pubblica accetta tutto e i genitori sembrano spesso incapaci di trasmettere i valori nei quali pure credono e vivono.

Per gli ebrei 'matrimonio' è detto 'nissuim' = trasporti: farsi carico: portare insieme le gioie e i dolori della vita di coppia.

In italiano abbiamo consapevolezze simili? Sì. **Le 3 parole** che dicono la vostra storia:

Amoroso: l'incanto dell'incontro: amore come 'sentimento'

Fidanzato: dalla conoscenza la fiducia, dalla fiducia al progetto: amore come fiducia reciproca

Sposo: da 'spondeo': 'colui che risponde alla sposa / della sposa': amore come responsabilità.

Un dato di fatto

Esistono diverse forme di coppie: il Cireneo, l'inciucio, il San Cristoforo, il padrone, la sarabanda, l'accompagnamento nel cammino

Un principio

- amare è morire

- il morire non può essere asimmetrico

Le parole fondamentali

Vanno sempre in coppia: Io – tu; Io - esso

- **Io – tu** : si può dire **solo** con l'intero essere

Io – esso: non può **mai** essere detto con l'intero essere

Dove dice 'esso' l'Io possiede, valuta, ha...

Dove dice 'Tu' l'Io non ha nulla, ma sta nella relazione.

L'amore è relazione. La relazione è responsabilità di un Io verso un Tu.

2 - Perché sposarsi in chiesa?

Sposarsi davanti a Dio. Ma... *quale Dio?*

Il 'fattore I': la storia di Iefte: Giudici 11,29-35

- **Cosa ha imparato Iefte nella sua vita?** Che nessuno fa niente per niente. Che non approfittare dell'occasione è da stupidi.

- **Perché Iefte fa quel tremendo voto a Dio?** Perché pensa che il Dio d'Israele non può essere diverso da quanto egli ha imparato nella sua vita: quindi non fa niente per niente. Se vuoi che faccia per te qualcosa di grande, devi dargli qualcosa di grande.

Perché Iefte mantiene il suo voto? Perché sa che nessuno ti obbliga a fare un voto a Dio, ma, se lo fai, sei obbligato in coscienza a mantenerlo. Non farlo sarebbe prendere in giro Dio, cosa molto pericolosa.

Per questo da disperato fa il voto, e da disgraziato lo mantiene... e si frega la vita!

Se non si sa bene davanti a quale Dio ci si vuole sposare, se si pensa di poterlo giostrare come un gingillo, *sposarsi in chiesa può essere il modo migliore di rovinarsi la vita....*

Primo incontro: perché sposarsi e sposarsi in chiesa?

Iniziare con la presentazione *delle coppie* e, in seguito, del *lavoro di gruppo*

Perché vogliamo sposarci?

- Per realizzare il nostro amore
- Per formare una famiglia
- Per vivere insieme
- Per avere dei figli
- Per essere abilitati ad avere rapporti sessuali
- Per uscire dalla propria famiglia

....

Perché vogliamo sposarci in chiesa?

- Perché crediamo in Dio
- Perché siamo cristiani
- Perché vogliamo la benedizione di Dio sul nostro matrimonio
- Per accontentare i genitori
- Per essere a posto con la Chiesa
- Per garantire stabilità al nostro amore
- Perché Dio vuole così
- Perché la coreografia è più bella

.....

Per ogni domanda:

Anzitutto ogni singolo sceglie tre risposte, quindi le confronta col suo partner

Ogni coppia sceglie tre risposte, facendo una scaletta.

Ogni coppia cercherà di motivare le sue scelte nel gruppo.

Poi il gruppo le mette insieme e fa una propria scaletta indicando le tre risposte più gettonate.

Assemblea:

confronto delle risposte dei gruppi

Introduzione al tema:

- Testimonianza di: (se c'è tempo)

- D.P. Sposarsi è un 'mistero' ... (ebraico 'nissuim' = 'trasporti', farsi carico (portare insieme le gioie e i dolori della vita di coppia)

'Sposo', 'sposa': 'colui che risponde': coinvolgimento responsabile. Ed è tale se duraturo e totale

Sposarsi davanti a Dio. Ma... quale Dio? > Il 'fattore I' ovvero: *la storia di Iefte*:

Gdc 11,29-35

Se non si sta attenti, sposarsi in chiesa è il mezzo migliore per rovinarsi la vita...

Proposta in vista dell'incontro su: il Dio dell'alleanza

Leggere: la promessa di Dio ad Abramo: Genesi cap. 15
Ultima Cena: Marco 14,22-26

Rispondere alla domanda: cosa possono dire questi due brani della Bibbia in riferimento alla nostra domanda di sposarci in chiesa?

Secondo incontro: il Dio dell'alleanza

Chiedere conto dei due brani indicati: Genesi e Marco
Si accettano domande ma al momento non si danno risposte...

Piccola ricerca su aspettative e obiettivi (*tutti insieme in aula*)

Alla lavagna: *progetto – sogno – routine – aspettative – programma – impegno – sentimenti – ruoli...*

Una di queste parole è sempre negativa. Quale?

*Introdurre il tema degli **obiettivi** con il lavoro di gruppo*

Per il lavoro di gruppo

Quali obiettivi ci proponiamo (= come intendiamo comportarci in riferimento a... *Quindi, non come 'qualcosa che ti aspetti dall'altro'. L'aspettativa è negativa perché 'è l'altro che deve fare...'*), **come coppia, in riferimento al nostro matrimonio?**

Possibili ambiti di riflessione: in riferimento alla vita insieme, alle famiglie di provenienza, ad amici e amiche, alla realtà sociale nella quale viviamo, alla parrocchia...

Ogni coppia fa il proprio elenco

Lo presenta al gruppo motivandolo.

Il gruppo formula una scaletta di cinque obiettivi

Assemblea

Presentazione dei diversi elenchi. Confronto e commento

Presentare il tema:

- il Dio dell'alleanza: **testimonianza di**

- **D.P.** differenza tra religione e fede
vedi scheda: il Dio dell'alleanza

Verifica animatori: le coppie tengono il ritmo o è meglio abbassare il livello?

Quale rapporto con Dio: religione o fede? Il Dio dell'alleanza

Il sentimento religioso è profondamente inscritto nel profondo del cuore dell'uomo.
Come si è manifestato nella storia?

A metà del 1800 **Feuerbach** con un'analisi scientifica puntuale ha dimostrato che al centro della religione non c'è Dio ma l'uomo coi suoi bisogni, paure e speranze:

di chi è l'iniziativa? Dell'uomo

di chi è l'utilità? Dell'uomo

chi c'è al centro? L'uomo.

Questa è la religione: Cerco un Dio che mi faccia da supporto e si metta a mia disposizione per fare quello che voglio io.

La prova: quando abbiamo un problema preghiamo di più...

Feuerbach pensava di aver scalzato per sempre il Cristianesimo. Oggi dovremmo fargli un monumento.

Perché? Perché ci ha costretti a chiederci: tutto qui il Cristianesimo? Ci ha costretti a cercare...

Dove? Non nella filosofia, non nel sentimento religioso, **ma nella Bibbia**...

Cosa ci dice la Bibbia?

Siamo in **Mesopotamia**, 4000 anni fa. Un piccolo clan di pastori nomadi. Il capo clan è Abràm.

- **Abram** è un vecchio ormai rassegnato, che ha rinunciato a ogni ricerca, un fallito: **Gen 11,31**

- Proprio a lui si presenta '**un' Dio, che non conosce**, e gli dice: 'Va'. Dove? 'Te lo dirò...'

- **Gli promette benedizione**. In cambio: solo di fidarsi di lui e camminare... **Genesi 12,1-5**

- **20 anni dopo**, Abram va in crisi. Dio sente di doverlo sostenere: propone il '**patto**'. **Gen 15**

Abramo prepara secondo le usanze e le sue pre-comprensioni: **Dio non si presenta**... **15,10-12**

Solo quando, pieno di terrore, cade in un sonno profondo, Dio sigla il patto e rinnova le sue

promesse. >>> **Alleanza unilaterale** (ad Abramo non chiede niente!!!). **Gen 15,17-18**

Chi prende l'iniziativa? Dio

Cosa ci guadagna? Niente

Chi ci guadagna? L'uomo

Cosa chiede all'uomo? Fiducia:

fidati di me e Io ti darò la forza di realizzare il progetto che Io ho su di te.

Questa è la fede >>>>> **noi dove siamo???**

La Bibbia ci dice che Abramo si è fidato. Ha fatto bene? Sì.

La prova? A più di 100 anni ha avuto **un figlio**. Ma, soprattutto, perché da quel figlio è uscito **un popolo** dal quale 2000 anni fa è venuto **Gesù. È a causa sua che noi stasera siamo qui.**

Qual è il Dio davanti al quale chiedete di sposarvi?

Il Dio della religione: chiediamo a Dio di benedirci, di farci andar bene le cose e di darci la forza di realizzare il nostro progetto d'amore.

Oppure

Il Dio della fede: chiediamo a Dio di renderci capaci di accogliere la sua benedizione per avere la forza di realizzare il progetto di amore che Lui ha su di noi.

????

Qui troviamo la prima risposta alla domanda: 'cosa vuol dire sposarsi in chiesa?':

riconoscere che il proprio progetto di amore è un progetto che Lui da sempre ha su di noi, *e accettare di vivere questo progetto fidandoci di Lui*, convinti che Egli è capace di fare quello che dice, perché è un Dio fedele.

Proposta in vista dell' incontro sul progetto di Dio / 1

Leggere: Genesi, capitoli 1-2

Rispondere alla domanda: in queste pagine cosa ci può essere di interessante o utile per una coppia che si sta sposando oggi?

Terzo incontro: il progetto di Dio / 1 Bibbia e scienza

Ascoltare le riflessioni dei ragazzi su Genesi 1-2

Si accettano domande ma al momento non si danno risposte...

Presentazione del tema:

D.P.:

- Genesi 1-11: che credibilità possono avere quelle pagine per noi? Rapporto scienza/fede
- La chiave di lettura: i due racconti di creazione successivi
- Genesi 1,26: a immagine di Dio / Genesi 2,24
- Il matrimonio come mezzo per realizzare il progetto di Dio sulla coppia: 'Vedere Dio nell'uomo'.
- Riguarda tutti, anche i miscredenti o gli atei
- Esige il 'diventare coppia'. Oggi si scontra con un'oscura rivendicazione di libertà totale.

Siamo davanti a un bivio e dobbiamo scegliere tra: / non amare per essere liberi
| o diventare liberi per poter amare
\ e quindi: sapersi liberi perché si ama

- Dio 'sogna' che l'uomo potrà realizzare il suo progetto attraverso dei 'mezzi'...

Vedi la scheda: il progetto di Dio

Lavoro di gruppo

Domande e foglio allegato sulla **paternità di Dio**

- *Ogni coppia* legge il brano e sottolinea **2 affermazioni** che ritiene più significative o utili oppure il messaggio che sembra più importante
- *Ogni coppia* presenta al gruppo le sue riflessioni e le motiva
- *Il coordinatore* raccoglie in una scheda le **2 indicazioni** più gettonate

IL PROGETTO DI DIO

Ogni coppia riflette sulle domande *per qualche minuto*, poi espone in gruppo le proprie osservazioni.
Per ogni domanda il gruppo sceglie *le due affermazioni più gettonate, o comunque più significative*, e le porta nell'assemblea.

Che idea di Dio mi fa percepire la mia esperienza familiare? L'idea di un Dio ... paura noia indiff.
Interesse gioia

- 1 – Cosa ci ha colpito di più (= messaggi più importanti) nella spiegazione dei due capitoli della Genesi
(*max 2 risposte per gruppo*)
- 2 – Cosa andrebbe chiarito? (*max 2 risposte per gruppo*)

PATERNITA' DI DIO

Quando i discepoli han chiesto a Gesù: 'Insegnaci a pregare', egli ha risposto: 'Quando pregate dite: Abbà (papà)...'

Giovanni Paolo I nel 1978 stupì il mondo quando ricordò quello che è scritto da sempre nel profeta Isaia: 'Dio è anche madre...'

In tutto l'Antico Testamento Dio si presenta come 'lo Sposo' del suo popolo...

Dire che Dio si fa a noi conoscere attraverso il ricco linguaggio simbolico della paternità, della maternità, della nuzialità, vuol dire che quest'uomo che è mio padre, questa donna che è mia madre, questo uomo e questa donna che sono i miei genitori e prima ancora sono sposi..., queste persone ... hanno il potere di rivelare, nei gesti della loro esistenza quotidiana, qualche cosa del mistero di Dio.

Vuol dire che Dio si compiace di svelarsi a noi, pur restando al di là della nostra conoscenza. Si compiace di svelarsi nella trama dei gesti, delle parole, dei sentimenti, delle tenerezze, che costituiscono la paternità, la maternità, la sponsalità.

Prima che dalle pagine del catechismo, noi e i nostri figli dobbiamo apprendere il volto di Dio spiando gli sguardi, i gesti di tenerezza, di reciproco amore, di fedeltà, di dedizione, che costituiscono la vita ordinaria delle nostre famiglie.

L'amore umano del padre, della madre, degli sposi, è 'luogo rivelatore' del volto, del mistero di Dio.

Questo mi pare un senso accettabile, comprensibile, del sacramento che è il matrimonio.

- *Ogni coppia* legge il brano e sottolinea l'affermazione che ritiene più significativa o utile
- *Ogni coppia* presenta al gruppo le sue riflessioni e le motiva
- *Il coordinatore* raccoglie in una scheda le tre indicazioni più gettonate

Il progetto di Dio: Genesi 1-2: I due racconti

Per quasi 2000 anni tutti, in Europa, hanno preso i 2 capitoli come ‘**verità religiosa, storica, scientifica**’.

Il primo grosso problema è: *che valore hanno*, **oggi**, queste pagine? Quale affidabilità? **Perché?**

Il problema è cominciato con le *scoperte scientifiche* della modernità: da Galileo a Darwin, tutto si è ribaltato.

Per la Bibbia: 7750 anni.

A ½ ‘800: 1000/2000 anni di più.

A fine ‘800: > preistoria.

Oggi l’età dell’uomo si calcola in milioni di anni,
quella del mondo in 15 miliardi...

Impressione di molti: tutto va a rotoli. La Bibbia sbaglia. O stai con la fede o stai con la scienza...

Questo ci ha costretti a “LEGGERE” questi capitoli e a rivedere diverse realtà. E a scoprire la...

*Differenza tra **scienza** (= come sono andate le cose, come funzionano?)*

***e la fede** (chi c’è all’origine del tutto? Perché l’ha fatto?)*

Tradizionalmente: i 2 capitoli sono letti in questo modo:

1: creazione del mondo ;

2: creazione dell’uomo.

In realtà sono **due racconti di creazione** totalmente diversi *eppure con un messaggio UNICO.*

Il primo narra la creazione del mondo e dell’uomo in 7 giorni, sulla falsariga della costruzione di una casa. Per questo l’uomo arriva per ultimo, ‘chiavi in mano’.

Il secondo pone l’uomo come prima creatura, la donna per ultima, e in mezzo tutto ciò che serve all’uomo per vivere.

Messi uno dopo l’altro senza una parola di spiegazione, creano un profondo disagio psicologico...

In realtà sono la ‘**chiave di lettura**’ messa lì da 2500 anni!!! ...

Ci dicono che il messaggio che contengono non è la somma delle parole che si leggono...

Dio non può essere più stupido di noi...!!! Perché rivelarci quanto possiamo capire da soli??

Loro scopo:

***non** dirci COME sono andate le cose,*

***ma** quali sono I VALORI essenziali (che l’uomo in tanti millenni non ha mai capito – o non ha mai voluto capire...).*

Il progetto di Dio: Genesi 1-2: significato dei 2 racconti

Quali sono i valori che Dio ha voluto rivelarci?

- *La realtà più importante di tutto il creato è l'uomo* (>> : alla fine nel 1^o racc. all'inizio nel 2^o).

- *La donna è essere umano come il maschio*: > cfr. 1,27 col canto di Adam 2,23

Perché uomo/donna sono così importanti? Perché fatti sullo stampino che è Dio stesso:

La 'adamà' (l'humus) che Dio utilizza (2,7)
è l'immagine e somiglianza di se stesso (1,27).

- **Cosa dice Dio di se stesso?**

Che lui è '*Verità*' (Gv 14),
'*agàpe*' (1Gv 4),
'*Relazione*' (Padre, Figlio, Spirito: un solo Dio).

Cos'è che qualifica l'uomo come uomo?

Capacità di *conoscere*,
di *amare*,
di *entrare in relazione*.

Quand'è, allora, che l'uomo è 'uomo'? quando riconosce di che 'humus' è fatto. Cioè???

Quando si riconosce come 'dono' (e non come inventore di se stesso): quando è '*umile*'.

- **Quale scopo ha Dio nel creare l'uomo?** Quello di *ogni genitore*: rispecchiarsi nel figlio.
Questa è la 1^a *vocazione di ogni coppia*. Infatti:

Qual è quell'essere che pur restando 2 può diventare 1?

L'uomo e donna nell'atto d'amore: 2,24 'una sola carne':

Se questo è vero, Dio come ha pensato il matrimonio?

1,28 'Crescete, moltiplicatevi, riempite la terra...': *permettere alla vita di continuare*

2,24 'I due saranno una carne sola': *realizzarsi come persone* nell'incontro di coppia

Da ambedue: **essere 'procreatori'**: creatori di vita 'a nome' di Dio

Essere 'in curis': infatti il cucciolo d'uomo è il più indifeso tra i primati

Da qui viene l'**esigenza di stabilità** nella coppia e della coppia.

Questo è 'il sogno' che da sempre Dio ha su di voi!

Questo è il 'sogno' per il quale voi stasera siete qui!

Questo è il 'sogno' che starà a voi realizzare giorno per giorno.

Ricordando però sempre 2,18: 'Voglio fare all'uomo un aiuto che gli sia simile' ('*benegheddo*').

Significa: **Simile** dice la *complementarità*

Uguale dice la *pari dignità*

Contro (di fronte) dice che l'incontro **non** è né automatico né garantito, **ma** è da *costruire giorno per giorno*.

IL PROGETTO DI DIO / 2 IL SIGNIFICATO DEI DUE RACCONTI

Ogni coppia riflette sulle domande *per qualche minuto*, poi espone in gruppo le proprie osservazioni.

Per ogni domanda il gruppo sceglie *le due affermazioni più gettonate, o comunque più significative*, e le porta nell'assemblea.

1 – Cosa ci ha colpito di più (= messaggi più importanti) nella spiegazione dei due capitoli della Genesi
(*max 2 risposte per gruppo*)

2 – Cosa andrebbe chiarito? (*max 2 risposte per gruppo*)

3 – Cose non condivisibili

PATERNITA' DI DIO

- *Quando i discepoli han chiesto a Gesù: 'Insegnaci a pregare', egli ha risposto: 'Quando pregate dite: Abbà (papà)...'*

- *Giovanni Paolo I nel 1978 stupì il mondo quando ricordò quello che è scritto da sempre nel profeta Isaia: 'Dio è anche madre...'*

- *In tutto l'Antico Testamento Dio si presenta come 'lo Sposo' del suo popolo...*

Dire che Dio si fa a noi conoscere attraverso il ricco linguaggio simbolico della paternità, della maternità, della nuzialità, vuol dire che quest'uomo che è mio padre, questa donna che è mia madre, questo uomo e questa donna che sono i miei genitori e prima ancora sono sposi..., queste persone ... hanno il potere di rivelare, nei gesti della loro esistenza quotidiana, qualche cosa del mistero di Dio.

Vuol dire che Dio si compiace di svelarsi a noi, pur restando al di là della nostra conoscenza. Si compiace di svelarsi nella trama dei gesti, delle parole, dei sentimenti, delle tenerezze, che costituiscono la paternità, la maternità, la sponsalità.

Prima che dalle pagine del catechismo, noi e i nostri figli dobbiamo apprendere il volto di Dio spiando gli sguardi, i gesti di tenerezza, di reciproco amore, di fedeltà, di dedizione, che costituiscono la vita ordinaria delle nostre famiglie.

L'amore umano del padre, della madre, degli sposi, è 'luogo rivelatore' del volto, del mistero di Dio.

Questo mi pare un senso accettabile, comprensibile, del sacramento che è il matrimonio.

- *Ogni coppia* legge il brano e sottolinea l'affermazione che ritiene più significativa o utile

- *Ogni coppia* presenta al gruppo le sue riflessioni e le motiva

- *Il coordinatore* raccoglie in una scheda le tre indicazioni più gettonate

In vista dell'incontro su: cuore duro e cuore nuovo

Leggere: Matteo 19,4-9 / Ezechiele 36,24-28 / Osea1; 2,16-25;11

Rispondere alla domanda: queste pagine cosa dicono al nostro progetto di matrimonio?

Quarto incontro: cuore duro e cuore nuovo

Ascoltare le riflessioni dei ragazzi su Matteo e Osea
Si accettano domande ma al momento non si danno risposte...

Lavoro di gruppo

Domande:

1 - Una constatazione che tutti, oggi, siamo costretti a fare è che tante giovani coppie si rivelano molto fragili. Secondo voi da cosa dipende?

Elencare 4 – 5 cause in ordine di gravità.

2 - Quando la vita quotidiana diventa una tensione continua, val la pena continuare a vivere insieme? Sì, No. Perché? Che peso ha, nel decidere, l'impegno solenne preso davanti a Dio?

3 – Che valore ha il giuramento fatto davanti a Dio?

Assemblea: *confronto* delle risposte dei gruppi

Spiegazione del tema

- **Testimonianza di**

- **D.P.:** Vedi **scheda:** cuore duro – cuore nuovo

Ogni coppia vive nella tensione tra comunione e consumo

La 'pazienza' come:

 'patior': accettare di 'portare il peso dei limiti' di sé e dell'altro

 'macrothimìa': saper 'pensare in grande': coltivare ideali forti

 'hypomoné': saper 'adattare le aspettative' alla realtà concreta

Sintesi: *essere perseveranti, adattando le aspettative alla situazione concreta, senza rinunciare all'ideale*

Il peso del quotidiano

Rapporto tra il sentirsi legati e la libertà: libertà di / libertà da

Cuore duro e cuore nuovo: Mt 19,4-9

Mt ci presenta le *RADICI* del progetto creatore

In un mondo che vede il matrimonio come contratto e i figli come sostegno,
in un contesto di trappole giuridiche...

Gesù ricorda che i due stanno insieme per il reciproco impulso di appartenenza.

‘Reciproca appartenenza’ e ‘comunione di vita’ (‘I due saranno una carne sola’) dicono infatti la tendenza dell’uomo e della donna a vivere l’uno per l’altra, come conseguenza della struttura profonda del loro essere nel quale è inscritto il progetto creatore.

Mt parla anche di *CRISI* ('è lecito all'uomo ripudiare la moglie...?')

Qual è *la radice della crisi* della coppia? Gesù dice: 'il cuore indurito' di uomo e donna impedisce di vivere in comunione stabile e fedele il progetto del Creatore.

Dove trova *origine* il cuore indurito? Nel peccato.

In cosa consiste? Nell'assolutizzare se stessi (fare di sé centro e misura di vero e di bene)
Nel chiudersi in una logica di sopravvivenza personale (divorzio, disaffezione dai figli, aborto... non nascono qui?)

Come si manifesta? Nella rottura della solidarietà Gen 3 'colpa sua...'
Nell'esperienza della solitudine e del fallimento (conseguenza di un humus di paure, stanchezze, abitudini, rassegnazione, delusione...)

La solitudine è l'aspetto spirituale della fame fisica.

La fame nel mondo è la conseguenza dell'egoismo e degli sprechi.

La sprechi più grandi sono le conseguenze della paura.

La paura provoca chiusura e difesa.

Egoismo e difesa sono sempre uniti e producono proprio quello che si vuol evitare: solitudine e vuoto.

C'è speranza per chi si ama?

Il problema è serio e possiamo esprimerlo:

psicologicamente: l'uomo > cerca sicurezza > esige padronanza
l'amore > chiede fiducia > esige libertà
senza sicurezza > instabilità - *senza libertà > impossibilità di amare*

biblicamente: Egitto (E) > Terra Promessa (TP) > Babilonia (B) > ?

legenda: E = schiavitù - l'amore come presupposto (io so già amare)
TP = libertà - l'amore come dono e come scelta
B = deportazione - il fallimento del progetto d'amore
? = ritorno - amore come recupero di possibilità (è
fattibile?)

Nel concreto: E = Non ho bisogno di Dio per amare, perché son già capace da solo

B = Il nostro amore è finito, e nemmeno Dio non può più farci niente

In ambedue i casi *la risposta* è: Sì, a condizione che...'

Psicologicamente: Sicurezza e padronanza van chieste per la cose, non per le persone.
Si ribadisce la necessità della castità: comunione, non possesso e/o uso dell'altro

Biblicamente: L'iniziativa di Dio ha permesso l'impossibile: il ritorno alla Terra Promessa
Riguardo all'amore: Dio è capace di dare all'uomo un '**cuore nuovo**': Ez 36,26
Is 62,5

Cuore (*nel suo significato biblico*): non come sede dei sentimenti, ma come centro della personalità, luogo dove si prendono le decisioni profonde in termini di amore e di libertà.

La risposta di Gesù

Questo vuol dire Gesù: ‘Per la durezza... ma all’inizio...’

Gesù non annuncia qui un matrimonio più rigido sul piano legislativo e morale.

Annuncia una possibilità che viene dal dono iniziale di Dio e che rimane valida anche oggi, nonostante il peccato.

Per questo è ‘Vangelo’: annuncio di gioia. Dice che è possibile non solo scegliere, ma anche attuare un progetto d’amore come risposta e accoglienza di quello creatore di Dio.

E qui troviamo una seconda risposta alla domanda: ‘cosa vuol dire sposarsi in chiesa?’.

Vuol dire: mettere il proprio matrimonio nelle mani di uno capace di dire una parola nuova là dove tu sei convinto di aver già detto l’ultima, capace di darti una possibilità nuova là dove tu sei convinto di averle ormai bruciate tutte.

Proposta in vista dell'incontro sul matrimonio come sacramento

Leggere: *Efesini 5,21-33*

Rispondere alla domanda: *cosa può dire al nostro progetto di matrimonio?*

Quinto incontro: il matrimonio come sacramento

Sulla lavagna: Come il cuore, anche il mistero ha le sue ragioni

Ascoltare le riflessioni dei ragazzi su Efesini 5,21-33

Si accettano domande ma al momento non si danno risposte...

Presentazione del tema:

evitare: *superficialità, banalità, presunzione (i 3 si rincorrono nei due sensi)*

amore > mistero – matrimonio > mistero – vita > mistero...

Anche il sacramento è un mistero, e ha a che fare con la vita perché dice relazione con la vita e l'amore di un altro

Efesini 5 Quali priorità presuppone?
Cosa garantisce?
Quali impegni richiede?
Quale progetto di Cristo esprime?

Vedi scheda su: 'Il matrimonio come sacramento'

Lavoro di gruppo

- *Ogni coppia*, ripensando alla presentazione del matrimonio come sacramento e utilizzando la scheda, cerca di rispondere alle tre domande (almeno 10 minuti)

1 – Indicate la cosa che più vi è sembrata interessante e utile *motivandola*

2 – Indicate la cosa che più vi è sembrata discutibile *motivandola*

3 – Indicate cosa (*se c'è*) vi è sembrata non condivisibile *motivandola*

- *Ogni coppia* espone per ordine (*passare alla seconda domanda solo dopo aver concluso la prima*) le sue risposte, che vengono annotate dal coordinatore, motivandole

- **Il gruppo**, per ogni domanda, sintetizza le **tre** risposte più condivise

Assemblea: confrontare le risposte dei gruppi

Il matrimonio come sacramento

Quando un cristiano celebra, **cosa celebra?**

I suoi progetti, le sue speranze o le sue paure?

No! Celebra **quello che Dio** ha fatto per noi!

Cosa? Cristo è morto ed è risorto. In una parola? >>> LA PASQUA DI GESU'

Efesini 5, 21-33

. *Alla moglie* si chiede: 'ubbidite'. *Al marito*: 'amate'. Perché?

- Per 4 volte si ripete '**COME CRISTO**': in chiesa **ci si sposa in tre**: uomo – donna – Cristo

- **Il riferimento** per l'uomo non è la donna, né per la donna l'uomo. **Per ambedue è Cristo!**

- **Attraverso la Pasqua** il rapporto uomo-donna entra *nel trionfo*: **Cristo-Chiesa-Coppia**

Allora, **cosa vuol dire: celebrare il matrimonio?** Mettere il proprio matrimonio nella Pasqua

Giusto?

Esempio del fiume e dell'affluente:

Chi è il fiume?

Chi è l'affluente?

Di chi è l'iniziativa? Di Dio? Dell'uomo?

>>> **è Cristo che mette il vostro progetto di amore nella sua Pasqua!**

Cosa vuol dire?

Che il sacramento del matrimonio è: un *regalo* e un *impegno*

È un regalo. Quale regalo?

1- Cristo ci rende capaci di amarci 'come lui' ha amato noi

Che '*segno*' ci ha dato che davvero ci ama? >>> LA CROCE

Che '*amore*' ha avuto per noi?

Non 'eros': ti amo perché *ho bisogno* di te per vivere

Non 'filia': ti amo perché con te *mi trovo bene*

Ma 'agape': ti amo perché *hai bisogno* di me per vivere.

Quindi >>> amore di 'agape', nelle sue caratteristiche: totale, perseverante, gratuito

2 - Innestando il nostro amore nella sua Pasqua dà a ogni nostro atto di amore il valore della sua Pasqua.

Cioè? >>> un valore eterno, di salvezza

>>> **Fa diventare la vostra storia di amore 'storia di salvezza'**

- Perché siete *più bravi* degli altri?

No. **Perché Lui è in voi.**

- Ma Cristo è in voi *perché vi siete sposati in chiesa?*

No! È in voi **se vivete giorno per giorno** accogliendo il suo amore, se vivete nella sua amicizia, se gli rimanete uniti: se celebrate con gioia la sua Pasqua.

Cosa vuol dire...?

>>> Qual è il sacramento che la Pasqua non solo la celebra, ma ce la mette in mano?

Quel sacramento che tanti cristiani oggi snobbano come una inutile cerimonia... LA MESSA.

Da qui viene >>> **l'impegno: VIVERE LA VITA CRISTIANA NEL QUOTIDIANO.**

Terza risposta alla domanda: 'Cosa vuol dire sposarsi in chiesa?'

Innestrare il rapporto di coppia nella Pasqua di Cristo come fonte di amore fedele e gratuito e come caparra di risurrezione (amare anche nei momenti di crisi certi che la vita è l'ultima parola dell'amore)

Proposta in vista dell'incontro su: *per una vita di coppia gioiosa*

Leggere: *Colossesi 3,12-17*

Rispondere alla domanda: *Questo brano in cosa può avere a che fare col nostro matrimonio?*

Ottavo incontro: come realizzare una vita di coppia gioiosa



CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Gianni Nicolì

Il segreto: Fare del dovere un piacere

PER UNA VITA MATRIMONIALE

MORALMENTE CORRETTA:

- la fedeltà coniugale
- la regolazione delle nascite
- l'aborto
- l'uso corretto dei soldi e dei beni
- l'impiego del tempo
- l'impegno educativo, tra noi, e per i figli
- i rapporti con i rispettivi parenti
- la formazione spirituale e la pratica religiosa
- la partecipazione al volontariato, la carità, l'associazionismo,
l'impegno civile

Proposta in vista dell'incontro su amore e fecondità

Leggere: Romani 12,1-2 ed Efesini 1,15-23

Rispondere alla domanda: *Questi brani in cosa possono avere a che fare col nostro matrimonio?*

Sesto incontro: amore e fecondità

Ascoltare le riflessioni dei ragazzi su Efesini e Romani
Si accettano domande ma al momento non si danno risposte...

Lavoro di gruppo

Domande:

- 1 - Sesso e sessualità sono due cose diverse o sono la stessa cosa detta in modi diversi? Perché?
- 2 - Il Papa a proposito di marito e moglie parla di un possibile 'adulterio del cuore'. Di cosa si tratta, secondo voi?
- 3 - 'Se una coppia, per un certo periodo di tempo, decide di non aver figli, ogni mezzo è lecito'. Vero o falso? Perché?

Ogni gruppo sintetizza le risposte e le presenta in assemblea

Presentazione del tema : vedi la scheda

Testimonianza di

Si consegna la scheda del post-corso

Amore e fecondità

Procreazione responsabile

Nota base: Molti cristiani fan fatica a recepire certi valori perché l'antropologia dominante e vissuta è inconciliabile con quella cristiana. e siccome noi, per lo più, siamo poco o niente evangelizzati, tendiamo ad accettare del Vangelo solo quello che già accettiamo sul piano culturale.

Essere cristiani è invece entrare in una mentalità di fede. Rom 12,1-2

Paolo VI nell'*Humanae vitae* parla di paternità e maternità responsabili. Così pure il Concilio e i Papi successivi

1 – Riguardo alla procreazione responsabile, momento importante è il 'progetto di fecondità': il quando e il perché una coppia decide di avere dei figli.

Certo, noi sappiamo che anche questo momento, come del resto tutta la vita, può essere inquinato dall'egoismo...

2 – La scelta della procreazione responsabile va fatta dai due coniugi insieme.

3 – Il giudizio su 'quanti' e 'quando' lo devono formulare gli sposi stessi davanti a Dio, tenendo presente: il giudizio sulla propria realtà di coppia. Siamo liberi, ma siamo creature.

Non siamo arbitri, sorgenti di vita, ma ministri del disegno di Dio.

La coscienza di essere 'cooperatori' con Dio nel dare la vita.

Dio crea. L'uomo 'pro-crea'.

Limitazione delle nascite e morale

Il bisogno di limitare il numero dei figli è del tutto recente.

È lecito sul piano morale, umano e soprattutto cristiano, limitare le nascite?

Nel regolare la natalità è più importante il metodo e le motivazioni che spingono alla scelta?

Perché la contraccezione non è lecita?

Una nota: sono ormai più di 30 anni che in Italia la natalità è al di sotto del minimo necessario per garantire il ricambio generazionale. Dal '*baby-boom*' degli anni '60 del '900, siamo passati a un '*baby-sboom*' che sta ormai compromettendo la nostra sopravvivenza come popolo...

Forse è proprio ora che i nostri politici si decidano per una vera '*politica della famiglia*' (come han fatto tante nazioni europee...) che renda possibile una ripresa...

Il vero problema qual è?

Un gruppo di moralisti pone la base del problema nel METODO che viene scelto dai coniugi.

Essi dicono: Non è lecito usare metodi contraccettivi o abortivi

È lecito usare i metodi naturali

È la posizione della Chiesa che è più insistita e sottolineata dai mass media.

Un altro gruppo di teologi mette al centro il MOTIVO per cui una coppia decide di sospendere o rimandare la procreazione. Essi dicono che bisogna valutare vari aspetti:

la serietà del o dei 'perché' la coppia fa tale scelta
il rispetto reciproco così come è vissuto nelle scelte di fondo e nel quotidiano
il contesto di amore coniugale in cui la vita della coppia è inserita.

Gli anticoncezionali

Ce ne sono di vari tipi: Meccanici: preservativo, diaframma...
 Ormonali: le pillole, a basso o alto dosaggio di progesterone
 Abortivi: spirale, pillola del giorno dopo...

Principio morale

Il *principio fondamentale* è chiaro: è lecito avere rapporti non fecondi
non è lecito rendere non fecondi rapporti per sé fecondi
(è per questo che è proibita la contraccezione)

Importante ricordare: Il matrimonio DEVE essere fecondo nel suo complesso
Ogni atto sessuale DEVE essere fecondo, se non come nuove nascite,
almeno come crescita della coppia

in pratica: La responsabilità ultima di ogni decisione spetta alla coscienza dei coniugi
 I coniugi cristiani sanno di vivere davanti a Dio e cercano di fondare le loro scelte
 sulla sua Parola (se hanno modo di conoscerla...)
 L'aspetto morale più importante è dato dal MOTIVO per cui si fa una scelta
 La situazione ideale si ha quando la scelta è fatta secondo i principi morali sia nel
 motivo che nel metodo scelto. Infatti il fine (giusto) non giustifica i mezzi
 (se sono sbagliati).
 L'uso degli anticoncezionali non è quindi il massimo dei problemi, ma ha pure la
 sua importanza.
 I coniugi cristiani che li utilizzano sanno che non sono completamente nel progetto
 di Dio e se ne prendono la responsabilità davanti a Lui.
 Non è MAI lecito ricorrere all'aborto, né agli anticoncezionali abortivi. L'unico
 aborto moralmente accettabile è l'aborto indiretto (detto anche terapeutico).

I metodi naturali

I principali sono: Billings (muco cervicale)
 Temperatura basale (misurata al mattino prima di alzarsi
 Sintotermico (unione di Billings e Temperatura basale)

Perché li consiglio: Obbligano la coppia (specie la donna) a conoscersi meglio e a collaborare
 Se ben usati sono sicuri (parola dell'OMS dell'ONU)
 Imponendo momenti di autocontrollo favoriscono il mantenimento o la
 riscoperta del 'contorno affettivo' nell'atto sessuale.

Proposta in vista dell' incontro sui metodi naturali

Leggere: Romani 8,28-39

Rispondere alla domanda: in questa pagina cosa ci può essere di utile per una coppia che si sta sposando oggi e riflette su come regolarsi rispetto ai figli?

Settimo incontro: M.G. Pasinetti: I Metodi Naturali

Il materiale lo porta la relatrice

Gruppi: circa 20 minuti: si riuniscono le risposte e si preparano le domande

Assemblea: Condivisione delle risposte e presentazione delle domande
Spiegazione del tema e risposta alle domande

Testimonianza di una coppia

DOMENICA INSIEME

PROGRAMMA

- Ore 10.15 accoglienza
- Ore 10.30 Assemblea
Mario Sberna: la genitorialità
- Ore 12.30 relax
- Ore 12.45 pranzo
- Ore 15.00 In gruppo: *lettera d'amore: 'Che famiglia vogliamo essere?'*
- Ore 16.00 in assemblea: - *il gioco dell'OK*
- risposta a eventuali domande inevase
- Ore 17.30 *In gruppo: preparare la Messa: preghiere dei fedeli, provare i canti...*
- Ore 18.00 S. Messa in cappella

PREPARAZIONE PER LA MESSA

- 1° gruppo:: **preghiere dei fedeli** (*chiesa - mondo - famiglie*)
- 2° gruppo:: **canti**
- 3° gruppo:: **preghiere** (*fidanzati – situazioni di dolore – comunità*)
- 4° gruppo:: **letture**
- 5° gruppo:: **presentazione delle offerte**

Parrocchia S. Giacomo Maggiore
Ospitaletto
Corso fidanzati

<i>Domenica: da sposati che famiglia vogliamo essere?</i>
--

Come si svolge questo momento:

- Riandando alla vostra storia e a quanto emerso durante il Corso, vi invitiamo a rispondere alla domanda posta come tema dell'incontro.
- Se vi sembra utile, parlatene insieme per una decina di minuti
- Quindi ognuno scrive il suo sogno esponendolo come una '**lettera d'amore**' al suo partner. Per questo avete circa 20 minuti.
- Alla fine vi scambiate le lettere all'interno della coppia e, dopo averle lette, ne parlate insieme.

Vi chiediamo questo impegno per voi stessi e il vostro futuro di coppia.

Le risposte che darete resteranno VOSTRE. Non verranno discusse in gruppo. Tanto meno dovrete comunicarle in assemblea.

Ci auguriamo che diventino per voi una specie di progetto sul quale potrete verificarvi periodicamente nel tempo a venire.

>>> NB: *Se rimane del tempo e solo se lo riterrete opportuno*, potete portare un problema o l'altro all'attenzione della coppia di riferimento e dividerlo nel gruppo.

Buon lavoro!

Parrocchia S. Giacomo Maggiore
Ospitaletto
Corso fidanzati

Domenica: essere genitori

1 - Perché in un popolo ci sia ricambio generazionale il numero delle nascite deve attestarsi tra il 2 e il 3%. L'Italia da decenni è ferma intorno all'1%. Il dato di fatto mette in luce una certa diffidenza degli italiani di oggi ad essere generosi nel rispondere alla domanda: 'Quanti figli?'.
Conseguenza: il popolo italiano sta invecchiando sempre più.

Quali condizionamenti porta una tale mentalità a una giovane coppia che vuol essere concretamente aperta alla vita? Come superarli?

2 - 'Prima sono donna, dopo sono sposa, dopo sono madre'. Potremmo completare l'affermazione con: 'Prima sono uomo, dopo sono sposo, dopo sono padre'. È possibile conciliare questa posizione con l'affermazione: 'Per me i figli sono tutto'? Sì, no, perché.

Il gioco dell'ok

Il principio psicologico

Nei rapporti interpersonali si danno queste 4 situazioni fondamentali

Io sono ok	tu sei ok	>	ottimismo
Io sono ok	tu non sei ok	>	senso di superiorità
Io non sono ok	tu sei ok	>	senso di inferiorità
Io non sono ok	tu non sei ok	>	pessimismo

Applichiamo ora il principio al problema: amore e fecondità

Io diventa: il metodo/mezzo

Tu diventa il motivo per cui prendiamo la nostra decisione

1.	Motivo giusto	metodo giusto	ottimo
2.	Motivo giusto	metodo sbagliato	c'è qualcosa che non va
3.	Motivo sbagliato	metodo giusto	“ “ “ “
4.	Motivo sbagliato	metodo sbagliato	cambiate perché siete fuori strada

Il problema è: è più grave il 2 o il 3?

Più grave è il 3.

Da cristiani come comportarsi nel caso 2?

Quando ci si confessa, dire: nei rapporti matrimoniali, in riferimento al numero dei figli, vorremmo fare le cose per bene, ma non ci riusciamo. Cerchiamo di avere una motivazione moralmente valida, ma sappiamo che da sola non è sufficiente. Per questo chiedo perdono a Dio.

Proposta in vista dell'incontro con lo psicologo:

Leggere: la contesa tra le tribù d'Israele: Giosuè 22,10-34

Rispondere alla domanda: *cosa può dire questo brano della Bibbia in riferimento alla nostra domanda di sposarci in chiesa?*

Nono incontro: Psicologo: la gestione della crisi

Il materiale lo porta lo psicologo stesso

Proposta in vista dell'incontro sui problemi legali:

Leggere: la parabola del ricco stolto Lc 12,13-21

Rispondere alla domanda: *cosa può dire questa parabola di Gesù in riferimento alla nostra domanda di sposarci in chiesa?*

Decimo incontro: problemi legali e di gestione patrimoniale

In gruppo: quali domande volete sottoporre al relatore?

>>>>> *Si consegnano le risposte dei gruppi al relatore*

In assemblea: risposte del relatore

Proposta in vista dell'ultimo incontro

Leggere: *Giovanni 2,1-12*

Rispondere alla domanda: *cosa rappresenta l'acqua che Gesù trasforma in vino? Cosa può dire alla nostra vita di coppia?*

Ultimo incontro: le 3 caratteristiche del sacramento

Materiale:

- domande e scheda per risposte
- preghiera
- scheda consenso
- domanda di matrimonio
- scheda pratica matrimoniale
- libretto sposi
- diploma partecipazione al corso

Lavoro di gruppo

Domande:

- 1 - Il matrimonio cristiano in quanto è sacramento ha tre caratteristiche: *'Unità, indissolubilità, apertura alla procreazione'*. Provate a spiegare in cosa consistono.
- 2 - Val la pena sposarsi in chiesa se l'una o l'altra di queste caratteristiche si hanno dei dubbi? Sì, no? Perché?
- 3 - Cosa sapete dei cambiamenti portati al rito del matrimonio negli ultimi anni? Ogni gruppo elenchi i 2-3 cambiamenti ritenuti più significativi.

Presentazione del tema: *don Renato Musatti*

Ultimo incontro: le 3 caratteristiche del sacramento

Lavoro di gruppo

Domande:

- 1 - Il matrimonio cristiano in quanto è sacramento ha tre caratteristiche: *'Unità, indissolubilità, apertura alla procreazione'*. Provate a spiegare in cosa consistono.
- 2 - Ha senso sposarsi in chiesa se su una o l'altra di queste caratteristiche si hanno dei dubbi? Sì, no? Perché?
- 3 - Cosa sapete dei cambiamenti portati al rito del matrimonio negli ultimi anni? Ogni gruppo elenchi i 2-3 cambiamenti ritenuti più significativi.

Proposta di continuazione degli incontri

La proposta è questa:

Parte da una constatazione: il Corso *non può preparare* al matrimonio, tanto meno al matrimonio cristiano.

Semplicemente indica alcune realtà che è *utile aver presenti* nel momento in cui si chiede di sposarsi in chiesa *per sapere* cosa si chiede e *valutare se è davvero* quello che si cerca o no e *se lo si intende accettare* per quello che è.

Ma, d'altra parte, il Corso *non può affrontare tutte* le tematiche che sarebbe utile aver presenti.

Per questo proponiamo, per chi desidera continuare, un incontro mensile su temi scelti tra quelli indicati dalle coppie partecipanti.

La proposta è di *incontri mensili*:

**1' martedì di ogni mese,
a partire da martedì 4 dicembre**

Staccare e consegnare al prossimo incontro

Noi _____
(cognome e nome della coppia)
intendiamo partecipare agli incontri mensili.

Temi che ci piacerebbe venissero sviluppati:

Verifica finale: ‘Aiutateci ad aiutare meglio gli altri’

Valutazione complessiva del Corso (*argomenti, lavoro di gruppo, testimonianze, spiegazioni*)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Valutazione dei singoli incontri

- 1° incontro: Perché sposarsi in chiesa**
- 2° incontro: Il Dio dell’alleanza**
- 3° incontro: Il progetto di Dio: scienza e fede**
- 4° incontro: Il progetto di Dio: messaggio della Bibbia**.....
- 5° incontro: La crisi e il suo superamento**
- 6° incontro: Per una vita matrimoniale moralmente corretta**
- 7° incontro: amore e fecondità**
- Domenica: La genitorialità**
- Il gioco dell’OK**
- 8° incontro: il sacramento del matrimonio**
- 9° incontro: metodi naturali**
- 10° incontro: gestione del rapporto di coppia**

Paternità, maternità, sponsalità

Quando i discepoli han chiesto a Gesù: 'Insegnaci a pregare'. egli ha risposto: 'Quando pregate dite: Abbà (papà) ...'

Giovanni Paolo I nel 1978 stupì il mondo quando ricordò quello che è scritto da sempre nel profeta Isaia: 'Dio è anche madre...'

In tutto l'antico Testamento Dio si presenta come 'lo Sposo' del suo popolo...

Dire che Dio si fa a noi conoscere attraverso il ricco linguaggio simbolico della paternità, della maternità, della nuzialità, vuol dire che

a quest'uomo che è mio padre,

a questa donna che è mia madre,

a questo uomo e a questa donna che sono i miei genitori e prima ancora sono sposi...,

a queste persone ...è dato di potere rivelare, nei gesti della loro esistenza quotidiana, qualche cosa del mistero di Dio.

Dio si compiace di svelarsi a noi, pur restando incognito e nascosto, svelarsi nella trama dei gesti, delle parole, dei sentimenti, delle tenerezze, che costituiscono la paternità, la maternità, la sponsalità.

Prima che dalle pagine del catechismo, noi e i nostri figli dobbiamo apprendere il volto di Dio spiando gli sguardi, i gesti di tenerezza, di reciproco amore, di fedeltà, di dedizione, che costituiscono la vita ordinaria delle nostre famiglie.

L'amore umano del padre, della madre, degli sposi, è 'luogo rivelatore' del volto, del mistero di Dio.

Questo mi pare un senso accettabile, comprensibile, del sacramento che è il matrimonio.

Dunque, in qualche modo,

-ci guadagna Dio, ad essere conosciuto da noi attraverso la trama della fedeltà dell'amore reciproco di quest'uomo e di questa donna.

-Ci guadagna l'uomo.

-Ci guadagna il ruolo paterno, se paternità, (ma diciamo anche: maternità, genitorialità), vengono compresi come ruoli simbolici, appunto espressivi della paternità, maternità, sponsalità, che è Dio.

Allora, questi ruoli che abbiamo visti esposti alla deriva autoritaria, riconoscono il loro carattere relativo, figurativo, il loro consistere 'in altro'. il padre, la madre, la sponsalità, dicono figuratività, rappresentanza, rispetto ad un'altra paternità assoluta.

Quando il padre pretende di assumere in se stesso, di esaurire in se stesso, questa assoluta paternità, allora inevitabilmente il suo ruolo scatena complessi e diventa principio di sopraffazione.

C'è una parola in Giovanni 5,26: 'Come il Padre ha in sé la vita, così pure ha dato al Figlio di avere la vita in se stesso'.

La pienezza di vita del Padre genera la pienezza di vita, fa essere in pienezza, la vita generata del Figlio.

Così, quando il padre terreno si comprende a partire da questa pienezza di vita che fa essere la vita piena del figlio, allora questa figura paterna non è più figura di appropriazione, ma custodia e condizione di possibilità perché anche il figlio, nella sua irripetibile singolarità, abbia la vita in pienezza.